Tabella 24. Il Fondo Unico per lo Spettacolo nelle Isole per regione, provincia e settore, anno 2007

Provincia	Fondazioni Lirico-Sinfoniche		Musica		Danza		Prosa		Circhi		Spettacolo Viaggiante		Cinema		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Agrigento			4	2.200							1	462	3	45.501	8	48.163
Caltanissetta			3	11.100									1	25.429	4	36.529
Catania			8	1.607.650	4	133.637	5	1.195.000			2	22.087	7	92.760	26	3.051.134
Enna											2	44.885			2	44.885
Messina			21	718.250			6	391.000			1	3.572	5	237.447	33	1.350.269
Palermo	1	19.263.839	9	970.300	1	23.000	6	1.488.000	1	38.000	3	46.700	6	104.774	27	21.934.613
Ragusa			2	28.000			1	25.000					6	26.752	9	79.752
Siracusa			8	161.750	1	15.000	5	1.440.000					2	18.000	16	1.634.750
Trapani			9	409.750			1	28.000					2	5.021	12	442.771
Sicilia	**1**	**19.263.839**	**64**	**3.909.000**	**6**	**171.637**	**24**	**4.567.000**	**1**	**38.000**	**9**	**117.706**	**32**	**555.684**	**137**	**28.622.866**
Cagliari	1	10.278.393	5	96.100	5	165.000	6	1.280.000			1	30.512	9	60.835	27	11.910.840
Carbonia-Iglesias			1	550											1	550
Medio Campidano													1	883	1	883
Olbia-Tempio			1	12.000							1	87.500	3	21.495	5	120.995
Oristano			2	40.550			1	190.000							3	230.550
Sassari			7	856.100			1	115.000					1	6.000	9	977.100
Sardegna	**1**	**10.278.393**	**16**	**1.005.300**	**5**	**165.000**	**8**	**1.585.000**			**2**	**118.012**	**14**	**89.213**	**46**	**13.240.918**
Isole	***2***	***29.542.232***	***80***	***4.914.300***	***11***	***336.637***	***32***	***6.152.000***	***1***	***38.000***	***11***	***235.718***	***46***	***644.897***	***183***	***41.863.785***

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

La tabella precedente espone i valori assoluti suddivisi per settore: l'82,3% dei contributi vanno alla musica (70,6% alle fondazioni lirico sinfoniche e 11,7% alle attività musicali), il 14,7% alla prosa, lo 0,8% alla danza, lo 0,7% ai circhi ed allo spettacolo viaggiante ed infine l'1,5% al cinema, questi ultimi tre settori sono quelli che registrano i valore percentuali più bassi rispetto alle altre aree geografiche.

I fondi straordinari

Il Fondo Unico per lo Spettacolo rappresenta una parte, seppure consistente, delle risorse destinate dallo Stato al settore dello spettacolo dal vivo e del cinema. Negli ultimi anni si è scelto di indicare separatamente il dettaglio di tali fondi e di ricostruirne la consistenza e la distribuzione.
Tale tematica assume particolare interesse sia per la varietà di fonti straordinarie che annualmente integrano le risorse ordinarie, sia per dare maggiore contezza di quanto l'amministrazione statale investe nel settore. Sebbene questo obiettivo non sia esplicitamente indicato nei compiti della Relazione al Parlamento, si è comunque scelto di evidenziare le risorse destinate ai settori anche per poter offrire un quadro il più possibile esaustivo del finanziamento allo spettacolo ed al cinema.
Si è pertanto scelto di fare una specifica ricerca di approfondimento che sarà disponibile alla fine dell'anno.

É utile riepilogare brevemente quali sono le fonti finanziarie straordinarie destinate allo spettacolo: in primis la legge 23 dicembre 1996 n. 662 al comma 83 dell'articolo 3 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" destina ai Beni Culturali le risorse del gioco del lotto, dal 2004 una quota di queste viene assegnata allo spettacolo dal vivo ed al cinema. Questa tipologia di fondi, gestita dalle direzioni generali del Ministero, nonostante non segua i medesimi criteri di assegnazione del Fondo Unico per lo Spettacolo, risulta comunque agevole per l'osservatorio recuperare i dati relativi a ciascuna direzione generale. Questo è anche il motivo per il quale i fondi del gioco del lotto sono stati sempre indicati nelle precedenti relazioni ed in questo paragrafo si riepilogheranno i dati relativi al triennio 2005-2007.

I fondi Banca Nazionale del Lavoro sono risorse che lo Stato destina al credito cinematografico e teatrale al fine dell'intervento per le ristrutturazioni di sale teatrali e cinematografiche nonché per il sostegno alla produzione cinematografica. Periodicamente la banca restituisce i residui che vengono poi rassegnati ai medesimi settori dello spettacolo dal vivo e del cinema. Pertanto tali fondi non rappresentano effettivamente fondi extra ma restituzione di risorse del Fondo unico per lo Spettacolo.
Nel 2003 la legge finanziaria ha previsto la costituzione di una società a capitale pubblico denominata Arcus S.p.A. fondata il 16 febbraio 2004, alla quale è destinato il 3% degli stanziamenti per le infrastrutture, che si occupa di finanziare progetti relativi ai beni ed attività culturali.

Nel corso dei quattro anni, la società ha operato con obiettivi e strumenti provvisori ma non si sono ancora potute ricostruire con completezza sia le risorse a disposizione sia i progetti finanziati.

La Corte dei Conti ha più volte richiamato l'attenzione delle Istituzioni ad un maggiore rigore nell'utilizzo di meccanismi di finanziamento straordinari, tra cui anche Arcus S.p.A., anche in relazione del fatto che questi debbano essere giustificati da una particolare innovatività o da specifiche caratteristiche dei progetti finanziati che motivino l'utilizzo di risorse straordinarie.

La Corte dei Conti ha inoltre realizzato tre relazioni per ciascuno degli esercizi finanziari alle quali si rimanda per uno specifico approfondimento.

Allo spettacolo dal vivo sono poi destinate risorse a valere su leggi finanziarie, o su provvedimenti omnibus per i quali è particolarmente difficoltoso ricostruire completamente le diverse assegnazioni.

Non si deve poi dimenticare che l'intervento statale nello spettacolo non si esaurisce nelle risorse provenienti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ma specifici contributi possono essere assegnati anche da altri ministeri, ad esempio il Ministero degli Affari Esteri, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Comunicazioni o dalla Presidenza della Repubblica.

Infine non si deve dimenticare che lo Stato interviene anche indirettamente sui settori dello spettacolo con incentivi fiscali, e crediti di imposta che integrano le risorse di ciascuno dei settori per i quali però non è agevole ricostruirne il complesso. A titolo esemplificativo l'8 per mille, il 5 per mille ed i crediti di imposta per il cinema.

Passando all'esposizione dei dati del triennio, la tabella seguente mostra in forma aggregata le risultanze della gestione dei fondi del gioco del lotto e delle risorse della Banca Nazionale del Lavoro, su questa ultima fonte si deve avvisare il lettore che i dati non possono essere considerati certi in quanto le assegnazioni vengono poi erogate direttamente dalla Banca e non dalla ragioneria generale del Ministero pertanto un riscontro obiettivo non è possibile.

La tabella evidenzia che questa tipologia di fondi ha subito un andamento incostante nel triennio, come per altro è tipico delle risorse straordinarie che non hanno carattere di stabilità, passando dai 29,7 milioni del 2005 ai 23,3 milioni del 2006 per risalire a quota 25,2 milioni del 2007.

Tabella 25. Assegnazioni ai settori dello Spettacolo dal vivo e del cinema a valere sui fondi straordinari, anni 2005-2007

		2005		2006		2007	
Settore	**Sottosettore**	**n.**	**Importo**	**n.**	**Importo**	**n.**	**Importo**
Fondazioni Lirico-Sinfoniche		1	4.380.000	1	3.000.000	1	4.000.000
Musica	Enti	1	654.000			1	621.000
	Enti di promozione	4	2.291.391				
	Progetti speciali			1	300.000		
Totale Musica		***5***	***7.325.391***	***1***	***3.300.000***	***1***	***4.621.000***
Danza	Istituzioni	2	281.000			1	77.000
Totale Danza		***2***	***281.000***			***1***	***77.000***
Prosa	Enti	3	11.415.000	4	5.416.000	2	11.302.000
	Progetti speciali	2	240.000	3	424.000		
Totale Prosa		***5***	***11.655.000***	***7***	***5.840.000***	***2***	***11.302.000***
Cinema	Contributi sugli incassi			18	7.058.986		
	Enti	2	10.400.000	1	7.000.000	2	8.000.000
	Estero					1	80.000
	Produzione			1	130.000		
	Progetti speciali					2	1.150.000
	Promozione	1	62.000				
Totale Cinema		***3***	***10.462.000***	***20***	***14.188.986***	***5***	***9.230.000***
Totale		**16**	**29.723.391**	**29**	**23.328.986**	**10**	**25.230.000**

Fonte: Mibac

Nel 2007 il settore che ha ottenuto maggiori risorse è quello delle attività teatrali di prosa, seguito dal cinema e dalla musica; la danza ha ottenuto contributi soltanto nel 2005 e nel 2007. Nessun contributo è invece assegnato ai circhi ed allo spettacolo viaggiante.

Enti e progetti di rilevanza nazionale ed internazionale

Le attività all'estero

Si riepilogano in questo paragrafo della relazione le attività all'estero per tutti i settori dello spettacolo dal vivo e del cinema rimandando ai paragrafi specifici di ogni singolo capitolo per il dettaglio.

La tabella seguente evidenzia il numero di iniziative finanziate e le risorse disponibili. Nel 2007 si assiste ad un ridimensionamento di circa 700.000 euro delle assegnazioni, mentre rispetto al 2005 la riduzione è superiore al 50%.

Tabella 26. Numero di tournées ed importo dei contributi assegnati per le attività all'estero per settore, anni 2005-2007

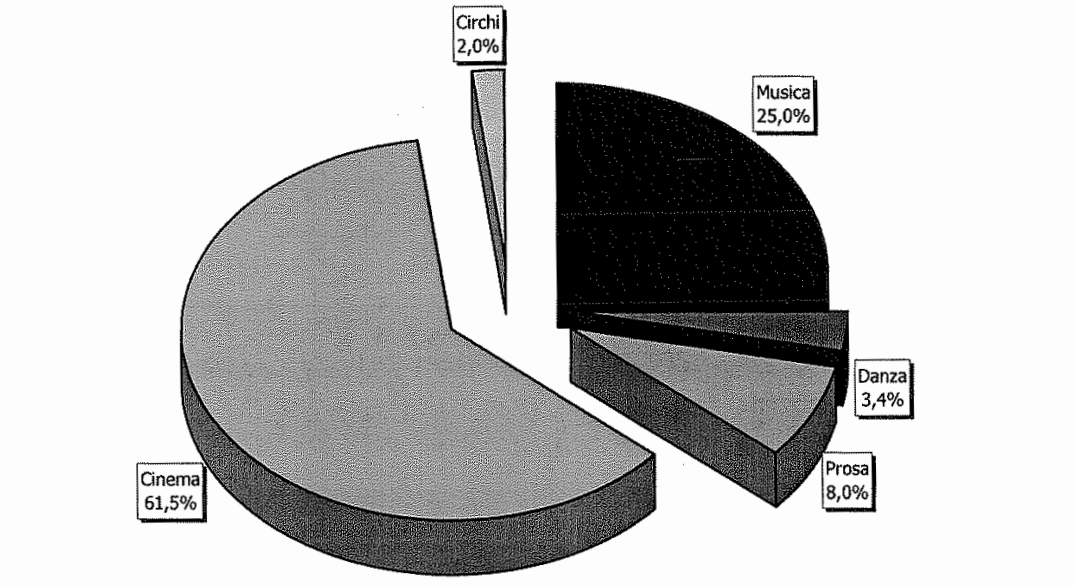
Settore	2005		2006		2007	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Musica	39	1.516.000	28	845.000	22	555.000
Danza	9	153.860	10	62.000	12	76.000
Prosa	19	293.000	15	310.000	8	178.159
Circhi	22	984.207	15	645.000	2	45.000
Cinema	20	1.504.000	16	1.097.500	21	1.365.000
Totale	**109**	**4.451.067**	**84**	**2.959.500**	**65**	**2.219.159**

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Le risorse a disposizione, ammontano nel 2007 a poco più di 2,2 milioni di euro contro i 2,9 dell'anno precedente ed i 4,4 del 2005. Le iniziative finanziate sono invece 19 in meno del 2006 e 44 in meno del 2005.

Nel 2007 sono state finanziate 65 iniziative all'estero: 22 nella musica, 12 nella danza, 8 nella prosa, 2 nei circhi e 21 nel settore del cinema.

Grafico 15. Distribuzione percentuale dei contributi per le attività all'estero per settore, anno 2007



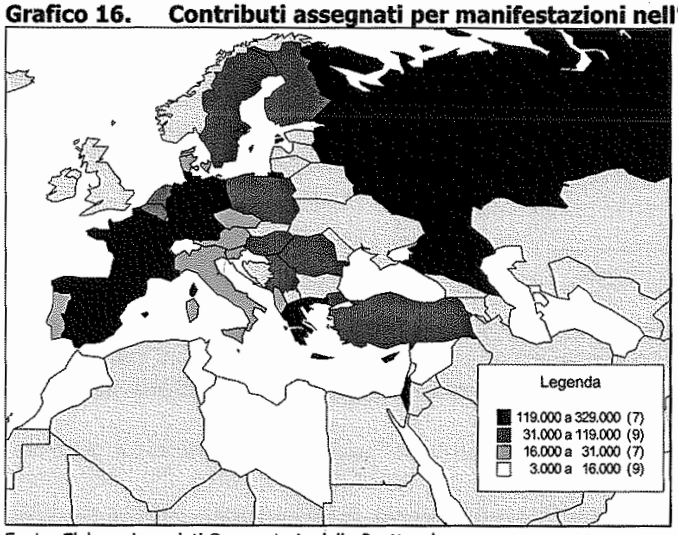
Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Nell'area del mediterraneo i paesi nei quali si è investito maggiormente per la promozione dello spettacolo italiano sono la Spagna, la Francia, la Germania, la Grecia, Israele, Cipro e la

Federazione Russa, paesi nei quali l'importo investito è maggiore di 119.000 euro ed inferiore di 329.000.

Nel secondo gruppo di 9 paesi vi sono il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Finlandia, la Polonia, la Romania, l'Ungheria e la Serbia e Montenegro, la Turchia, paesi nei quali l'importo investito è superiore a 31.000 euro ed inferiore a 119.000. Nel terzo gruppo di paese si trova il Portogallo, l'Austria, la Danimarca, la Slovenia, la Repubblica Ceca, l'Albania, e un progetto realizzato in Italia per lo sviluppo delle attività all'estero e che pertanto non può essere assegnato a nessun paese straniero. Infine i paesi nei quali si investe meno di 16.000 euro sono: la Svizzera, la Croazia, Malta in Europa, il Marocco, la Tunisia e la Libia, in Africa, il Libano, la Giordania ed il Turkmenistan in Medio Oriente.

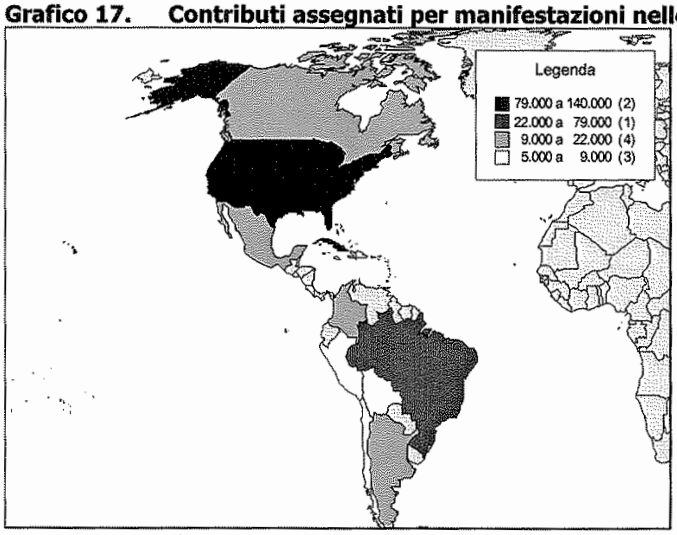
Grafico 16. Contributi assegnati per manifestazioni nell'area del Mediterraneo



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Nelle americhe i paesi nei quali si investe maggiormente sono gli Stati Uniti e Cuba con iniziative comprese tra i 79.000 euro e i 140.000 euro di assegnazione, il Brasile è l'unico paese del secondo gruppo. In Canada, Messico, Colombia ed Argentina si investe meno di 22.000 euro e più di 9.000 euro; infine in Cile, Bolivia e Perù si spende meno di 9.000 euro.

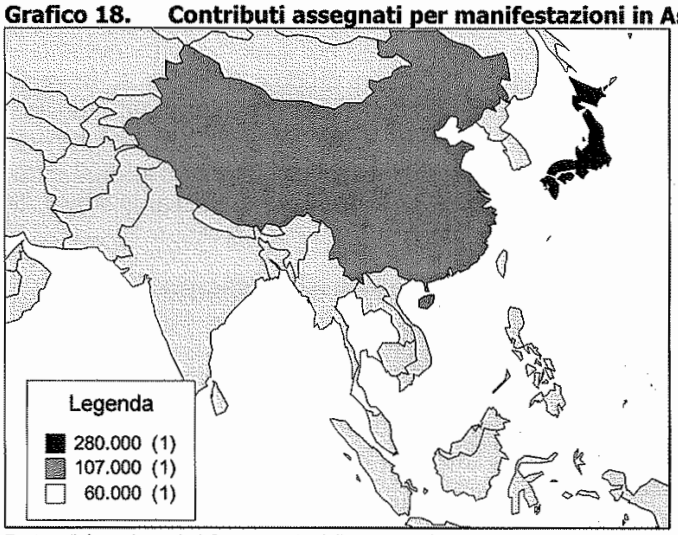
Grafico 17. Contributi assegnati per manifestazioni nelle americhe



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Infine il grafico seguente mostra i finanziamenti assegnati in Asia per iniziative in tre paesi: il Giappone (280.000), la Cina (107.000) e la Thailandia (60.000).

Grafico 18. Contributi assegnati per manifestazioni in Asia



Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

Enti di diffusione sul territorio nazionale

Nella tabella che segue si riepilogano il numero di beneficiari e le assegnazioni relative agli enti ed ai progetti che per la loro natura hanno ripercussioni su tutto il territorio nazionale suddivisi per settore.
Le risorse complessive assegnate sono diminuite nel triennio di quasi 9 milioni di euro, in particolare nel cinema, diminuiscono meno vistosamente i fondi relativi alle istituzioni musicali mentre sono in ripresa quelli destinati alla prosa ed alla danza. Anche gli enti classificati come di diffusione nazionale nel settore dei circhi (l'ANSAC - Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi e l'Accademia d'arte circense) ottengono un aumento delle assegnazioni.

Lo stato assegna complessivamente 40,9 milioni di euro nel 2007 contro i 36,5 milioni del 2006 e i 49,6 del 2005 (erano 61,5 del 2004).

Tabella 27. Enti che operano sul territorio nazionale, anni 2005-2007

	2005		2006		2007	
Settore	**n.**	**Importo**	**n.**	**Importo**	**n.**	**Importo**
Musica	6	3.184.000	6	2.927.300	6	2.831.000
Danza	3	306.000	3	299.000	3	309.000
Prosa	4	12.125.000	6	11.293.000	5	14.302.000
Cinema	14	33.495.046	12	21.500.000	13	22.918.443
Circhi	3	500.000	2	520.000	2	570.000
Totale	**29**	**49.610.046**	**29**	**36.539.300**	**29**	**40.930.443**

Fonte: Elaborazione dati Osservatorio dello Spettacolo

I totali esposti nella tabella precedente sono relativi sia al Fondo unico per lo Spettacolo che a fondi straordinarie, si rimanda ai capitoli di pertinenza di ogni settore ed al paragrafo precedente che evidenzia la quota di fondi straordinari assegnati a tale tipologia di enti.

Il rendiconto finanziario

Come ogni anno, si presentano in forma sintetica i dati relativi al rendiconto finanziario dei capitoli di spesa relativi al Fondo Unico per lo Spettacolo.

A causa di inconvenienti informatici, la situazione contabile di ciascun capitolo può aver subito variazioni rispetto ai dati qui presentati, tuttavia, nel complesso possono rappresentare una buona approssimazione della situazione effettiva.

Le tabelle che si presentano di seguito prendono in considerazione gli stanziamenti di competenza e di cassa, gli impegni, i pagamenti ed i residui sia degli anni precedenti che relativi al 2007 nonché la disponibilità di cassa finale.

Dalla tabella che segue si evince che per quasi tutti i capitoli di spesa si è impegnato l'intero importo disponibile ad eccezione del settore circense che ha impegnato il 54% della competenza. Il dato tuttavia deve essere interpretato in virtù del fatto che il settore è soggetto a fenomeni imprevedibili pertanto raramente si riescono ad impegnare completamente tutte le risorse disponibili.

Tabella 28. Stanziamenti di competenza e impegni per settore, anno 2007

Descrizione	Stanziamenti di competenza (A)	Impegni (B)	A/B
Fondazioni Lirico Sinfoniche	210.789.230,05	210.789.230,05	100,0
Attività musicali in Italia e all'estero	62.292.241,95	62.238.575,43	99,9
Attività teatrali di prosa	73.525.160,00	73.525.159,00	100,0
Attività di Danza	7.775.203,00	7.765.202,28	99,9
Attività di produzione cinematografica	29.000.000,00	25.486.000,00	87,9
Attività di produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	20.400.000,00	19.483.156,00	95,5
Attività di promozione cinematografica	27.434.180,00	27.419.509,06	99,9
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	6.692.771,00	3.617.281,72	54,0
Osservatorio dello Spettacolo	447.479,00	422.064,80	94,3
Funzionamento di comitati e commissioni	285.000,00	283.240,97	99,4
Totale	**438.641.265,00**	**431.029.419,31**	**98,3**

Fonte: SICOGE

In ogni caso si evince che il 98,3% delle somme stanziate è stato impegnato nell'anno, pertanto si può affermare che l'amministrazione abbia assolto efficientemente i compiti assegnati.

Nella tabella che segue sono riepilogati gli stanziamenti di cassa e i pagamenti, l'indicatore inserito nell'ultima colonna non rappresenta un vero e proprio indice di efficienza in quanto l'effettiva erogazione dei contributi non dipende esclusivamente dall'amministrazione pubblica ma anche dai beneficiari che per ottenere il pagamento delle somme assegnate deve produrre idonea documentazione.

In ogni caso la tabella evidenzia che per il 93,7% dello stanziamento di cassa si è tradotto in effettivi pagamenti ed anche se vi sono significative differenze per ogni settore, nel complesso le risorse assegnate sono state pagate entro l'anno. Fanno eccezione i fondi destinati all'Osservatorio dello Spettacolo ed al funzionamento di comitati e commissioni che si avvicinano al 30%.

Tabella 29. Stanziamenti di cassa e pagamenti per settore, anno 2007

Descrizione	Stanziamenti di cassa (A)	Pagamenti (B)	A/B
Fondazioni Lirico Sinfoniche	211.828.847,05	206.828.847,05	97,64
Attività musicali in Italia e all'estero	62.755.671,15	58.288.171,17	92,88
Attività teatrali di prosa	92.145.060,00	88.218.030,35	95,74
Attività di Danza	8.431.072,00	6.852.961,24	81,28
Attività di produzione cinematografica	25.056.375,00	23.142.976,00	92,36
Attività di produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	30.924.534,00	24.526.000,00	79,31
Attività di promozione cinematografica	30.791.018,00	27.597.062,58	89,63
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	9.227.670,00	6.857.955,35	74,32
Osservatorio dello Spettacolo	713.928,00	222.970,64	31,23
Funzionamento di comitati e commissioni	430.000,00	128.495,14	29,88
Totale	**472.304.175,20**	**442.663.469,52**	**93,72**

Fonte: SICOGE

Infine i residui, vale a dire le somme impegnate e non pagate, ammontano a poco più di 39 milioni di euro per la competenza del 2007 e si assommano agli 80 milioni di euro degli anni precedenti. Di questi si deve precisare che la quota relativa alle Fondazioni Lirico Sinfoniche è la medesima dello stanziamento integrativo del mese di luglio 2006 erogato all'inizio del 2008.

Tabella 30. Residui e disponibilità di cassa per settore, anno 2007

Descrizione	Residui			Disponibilità di Cassa
	anno 2007	Anni precedenti	Totale	
Fondazioni Lirico Sinfoniche	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00	5.000.000,00
Attività musicali in Italia e all'estero	0,00	0,00	0,00	4.437.636,93
Attività teatrali di prosa	7.930.536,68	46.422.686,71	54.353.223,39	3.927.029,65
Attività di Danza	737.009,05	2.424.654,39	3.161.663,44	1.578.110,76
Attività di produzione cinematografica	7.658.536,38	12.888.385,42	20.546.921,80	1.912.565,66
Attività di produzione, distribuzione, esercizio e industrie tecniche	0,00	0,00	0,00	6.398.534,00
Attività di promozione cinematografica	2.019.644,28	6.992.870,77	9.012.515,05	3.193.955,42
Attività circensi e dello spettacolo viaggiante	2.889.983,46	10.810.462,87	13.700.446,33	2.369.714,65
Osservatorio dello Spettacolo	92.654,25	274.848,09	367.502,34	475.081,35
Funzionamento di comitati e commissioni	69.046,51	276.882,85	345.929,36	301.504,86
Totale	**39.397.410,61**	**80.090.791,10**	**119.488.201,71**	**29.594.133,28**

Fonte: SICOGE

I residui maggiori si registrano nel settore della prosa (quasi 54,3 milioni di euro). In tutti i settori il volume dei residui dell'anno 2007 è maggiore delle disponibilità di cassa finali.

Le Fondazioni Lirico-Sinfoniche e le attività musicali

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo spettacolo 77
Fondamento normativo 77
Le fondazioni lirico-sinfoniche 77
Le attività musicali 78
I criteri di assegnazione dei contributi 79
Le fondazioni lirico-sinfoniche 79
Le attività musicali 80
Il sostegno statale 82
Le fondazioni lirico-sinfoniche 82
Le attività musicali 84
Il 2007 in dettaglio per le attività musicali 88
Teatri di tradizione 92
Istituzioni Concertistiche-Orchestrali (ICO) 93
Attività liriche ordinarie 95
Attività concertistiche e corali 97
Rassegne e festival 99
Promozione della musica e perfezionamento professionale (promozione, corsi e concorsi) 100
Complessi bandistici 103
Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione 104
Le attività all'estero 105
Le istituzioni di rilevanza nazionale 107
Gli enti di promozione 107
La Biennale di Venezia 109

Indice dei grafici

Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985) 82
Grafico 2. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le attività musicali, anni 1985-2007 (euro correnti e euro base 1985) 88
Grafico 3. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività musicali, anno 2007 89
Grafico 4. Distribuzione percentuale dei fondi alle attività musicali per macro area territoriale, anni 2006-2007 89
Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri di tradizione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 92
Grafico 6. Distribuzione dei contributi alle ICO, anno 2007 94
Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi alle ICO, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 95
Grafico 8. Distribuzione dei contributi alle attività liriche ordinarie, anno 2007 96
Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi alle attività liriche ordinarie, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 97
Grafico 10. Distribuzione dei contributi alle attività concertistiche e corali, anno 2007 98
Grafico 11. Distribuzione regionale dei contributi alle attività concertistiche e corali, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 99
Grafico 12. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 100
Grafico 13. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di promozione, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 101
Grafico 14. Distribuzione regionale dei contributi per i concorsi di musica, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 102
Grafico 15. Distribuzione regionale dei contributi agli organismi di perfezionamento professionale, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 103
Grafico 16. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anni 2006-2007 (v.a. e var.%) 104
Grafico 17. Iniziative di musica finanziate in Europa, anno 2007 105
Grafico 18. Iniziative di musica finanziate in Asia, anno 2007 106
Grafico 19. Iniziative di musica finanziate in America, anno 2007 107
Grafico 20. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione, anno 2007 108
Grafico 21. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2007 109

Grafico 22. Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia - sez. musica, anni 2002-2007 (euro correnti e euro base 1985) 110

Indice delle tabelle

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei parametri di assegnazione contributi 79
Tabella 2. Punteggi attribuiti alla produzione 80
Tabella 3. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica 81
Tabella 4. Beneficiari, contributi e variazione % (2006-2007) delle fondazioni liriche 83
Tabella 5. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2007 84
Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2007 86
Tabella 7. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2006-2007 (v.a. e var. %) 87
Tabella 8. Distribuzione dei fondi per le attività musicali per regione e per settore, anno 2007 91
Tabella 9. Contributi ordinari e straordinari per i progetti speciali, anno 2007 104
Tabella 10. Contributi per gli enti di promozione, anni 2006-2007 108

Indice dei box di approfondimento

Box 1. Normativa vigente nel 2007 per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche 77
Box 2. Normativa vigente nel 2007 per le attività musicali 78
Box 3. Normativa in vigore dal 1° gennaio 2007 82
Box 4. Normativa vigente nel 2007 per i teatri di tradizione, le ICO, le attività liriche ordinarie, le attività concertistiche e corali 99
Box 5. Normativa vigente nel 2007 per i festival, la promozione e il perfezionamento professionale, i complessi bandistici, i progetti speciali 105
Box 6. Normativa vigente nel 2007 per gli enti di promozione e la Biennale di Venezia 110

Il Fondo Unico per lo spettacolo

Le Fondazioni lirico-sinfoniche e le attività musicali nel 2007 hanno ricevuto uno stanziamento pari a 273.081.471,32 così suddivisi secondo le relative aliquote di riparto:

- Il 47,811% per le Fondazioni, pari a 210.990.421,11 euro sul totale del FUS;
- Il 14,070% per la Musica, pari a 62.091.050,21 euro sul totale del FUS.

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività finanziate in ambito musicale:

- nella prima parte sono esposti i criteri di finanziamento al settore definiti dalla legge e dai regolamenti attuativi;
- nella seconda sono analizzati il finanziamento statale e il tasso d'inflazione;
- nella terza parte, infine, vengono confrontati i dati relativi ad ogni singolo comparto finanziato nel settore della musica, mettendo in relazione i valori[1] del biennio 2006-2007 e le relative variazioni percentuali.

Un paragrafo a parte è dedicato all'esposizione dei fondi destinati agli enti di promozione ed alla Biennale di Venezia – sezione musica.

Fondamento normativo

Le fondazioni lirico-sinfoniche

Le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno come fondamento normativo la legge 14 agosto 1967 n. 800, che ha riconosciuto agli allora Enti Lirico Sinfonici uno status di Enti di diritto pubblico di rilevanza nazionale.

Vari provvedimenti successivi, anche di tipo straordinario, hanno integrato e/o modificato i criteri ed i meccanismi di assegnazione dei contributi, pur nel quadro della legge fondamentale del settore.

Box 1. Normativa vigente nel 2007 per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Legge 1 Marzo 2005 n. 26
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 30 Dicembre 2004 n. 314 recante proroga dei termini
Decreto Legge 30 Dicembre 2004 n. 314
Proroga dei termini
Decreto legge 18 febbraio 2003 n. 24
Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle Attività dello Spettacolo
Decreto Ministeriale 19 settembre 2002 n. 241
Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n. 47, recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163
Decreto Legge del 24 novembre 2000, n. 345
Disposizioni urgenti in materia di Fondazioni lirico-sinfoniche" convertito con Legge 26 gennaio 2001 n. 61
Sentenza della Corte Costituzionale n. 503 del 18 Novembre 2000
Giudizio di legittimità del decreto legislativo 23 aprile 1998
Decreto Ministeriale 10 Giugno 1999, n. 239
Regolamento recante criteri per la ripartizione della quota del Fondo unico dello spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367

[1] Per il dettaglio delle istituzioni finanziate in ogni settore si rimanda alla documentazione allegata che espone i dati per ogni singolo finanziamento nel triennio 2005-2007.

Decreto Legislativo 23 Aprile 1998 n. 134
Trasformazione in Fondazione degli Enti Lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate
Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367
Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato
Legge 14 novembre 1979, n. 589
Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche
Legge 14 agosto 1967, n. 800
Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle attività musicali
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche

Nel 2007, per le Fondazioni lirico-sinfoniche, è stato emanato il Decreto Ministeriale 29 ottobre 2007:"Criteri generali e percentuali di ripartizione quote Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche", tale dispositivo ha efficacia a partire dal 2008.

Inoltre sul finire del 2007, viene emanato il Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito in "Legge 28 febbraio 2008, n. 31". La norma, all'art. 5 comma 1-bis, determina la possibilità per i consiglieri di amministrazione delle Fondazioni liriche di essere riconfermati, al termine del loro mandato, per una sola volta e senza soluzione di continuità (il mandato dei consiglieri dura quattro anni e prima della suddetta legge non era previsto un limite alle riconferme). L'art. 7 comma 4-ter va a sostituire il comma 5 della legge 31 marzo 2005, n. 43 in materia di contratti integrativi ed anticipazioni economiche per i dipendenti delle Fondazioni lirico-sinfoniche. Questa norma è stata realizzata tenendo conto delle agitazioni sindacali del dicembre 2007.

Le attività musicali

Il settore Musica ha come base normativa la legge 14 agosto 1967 n. 800, emanata nel tentativo di conferire al comparto un ordinamento unitario che ne disciplinasse l'organizzazione, la funzionalità e i criteri di assegnazione delle sovvenzioni.

Vari provvedimenti successivi hanno integrato e modificato i criteri ed i meccanismi di assegnazione dei contributi, attenendosi sempre alle linee guida dettate dalla legge sopra citata.

A disciplinare il sostegno pubblico a favore della musica è il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005 recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1965, n. 163".

Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo è il 31 Ottobre dell'anno precedente il periodo per il quale si richiede la sovvenzione, ed è obbligatorio l'utilizzo del mezzo informatico e della modulistica on-line, predisposta dall'Amministrazione, per la presentazione delle domande stesse.

Box 2. Normativa vigente nel 2007 per le attività musicali

D.M. 6 aprile 2006
Recante modalità per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la musica
D.M. 21 dicembre 2005
Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163
Legge 17 aprile 2003 n. 82, e Testo coordinato
Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo
Circolare 11 novembre 1989 n. 4, e successive modifiche e integrazioni
Promozione dello spettacolo italiano all'estero

Legge 14 novembre 1979, n. 589
Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche
Legge 14 agosto 1967, n. 800
Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali

Nel 2007 è stato emanato il Decreto Ministeriale 9 novembre 2007 recante "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", anche in questo caso, il decreto in parola ha efficacia a partire dal 2008.

Il medesimo Decreto Legge sopra citato (DL 248/2007) prevede, all'art. 6-quater comma 1, l'assegnazione di un contributo complessivo di 5 milioni di euro, a valere sulle risorse finanziarie del 2008, agli enti e agli organismi di riconosciuto prestigio che operano nel settore della musica e che versano in condizioni di difficoltà finanziaria allo scopo di garantire la continuità delle loro attività.

I criteri di assegnazione dei contributi

Le fondazioni lirico-sinfoniche

Il decreto legge 30 dicembre 2004, n. 314, convertito nella Legge n. 26 del il 1 marzo 2005 definisce i criteri di assegnazione dei contributi allo spettacolo dal vivo. Il Decreto Ministeriale 10 giugno 1999, n. 239 definisce i criteri di erogazione della quota spettante alle Fondazioni che prevede la riduzione della percentuale dei contributi ancorata alle "medie storiche" delle assegnazioni ottenute nel periodo precedente. La quota dei fondi da assegnarsi in base ai contributi ricevuti in passato è stata, così, ridotta: dal 98,25% al 60%.

Il decreto ministeriale è stato emanato con l'intento di lasciare maggiore spazio ai criteri di assegnazione dei fondi ai singoli teatri; l'articolo, infatti, prevede che la quantificazione finale del contributo destinato alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche sia definita mediante 4 indicatori (media storica - qualità produzione programmata - produzione realizzata nel triennio precedente - costo del lavoro).
I parametri di determinazione del contributo a favore di ciascuna Fondazione sono così determinati:

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei parametri di assegnazione contributi

Tipo	Descrizione	%
parametro storico	La quota di riparto commisurata ai contributi ricevuti in passato si assegna a ciascuna Fondazione sulla base della percentuale media ricavata dalla misura dei contributi assegnati in via ordinaria a valere sul FUS nell'ultimo triennio, con esclusione dei contributi erogati a sostegno di eventuali attività svolte all'estero.	60%
parametro della produzione	Produttività e qualità artistica. La quota di riparto commisurata alla produzione svolta si assegna sulla base delle percentuali ricavate dal rapporto tra il numero dei punti dell'attività triennale a pagamento realizzati da ciascuna Fondazione e la somma totale dei punti ottenuti sommando i dati numerici delle Fondazioni di cui:	20%
	1) punteggio riportato da ciascuna Fondazione nella valutazione della produzione triennale;	*10%*
	2) giudizio di qualità sulla produzione programmata espresso dalla Commissione Consultiva per la musica e per la danza in seduta congiunta;	*10%*
parametro dei costi	Costo del lavoro: percentuali ricavate dal rapporto fra il costo derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore dell'organico funzionale di ciascuna Fondazione ed il totale dei costi sostenuti da tutte le Fondazioni.	20%

Fonte: Decreto Ministeriale 10 giugno 1999, n. 239

L'articolo 3 del decreto definisce al comma 2 gli indicatori di rilevazione che esprimono i punteggi da attribuire alla produzione, il sistema dei punteggi è riassunto nella tabella che segue.

Tabella 2. Punteggi attribuiti alla produzione

	Punti
lirica con impiego di oltre 100 elementi	10
lirica con impiego fino a 100 elementi	6,5
balletto con orchestra	4
balletto con musica registrata	2
concerti sinfonico-corali	2,5
concerti sinfonici	2
concerti da camera con impiego di almeno 12 orchestrali	1
Max	**28**

Fonte: Decreto Ministeriale 10 giugno 1999, n. 239

Per le manifestazioni costituite da opere in forma di concerto, il corrispondente punteggio è ridotto alla metà; per le manifestazioni costituite da abbinamento di composizioni anche di tipo diverso, il punteggio attribuito a ciascuna composizione è pari al 50% di quello previsto per la manifestazione corrispondente.
Il punteggio attribuito al balletto con orchestra o con musica registrata è ulteriormente aumentato di 1 punto, per le rappresentazioni effettuate con il proprio corpo di ballo stabile o utilizzando il corpo di ballo di altre Fondazioni.
Il comma 3, inoltre, dispone che per l'attività concertistica della Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia i punteggi stabiliti nel comma 2 sono aumentati del 50%. I punteggi attribuiti alle manifestazioni effettuate dalla Fondazione Arena di Verona sono ridotti della metà.
L'articolo 3, infine, stabilisce che l'entità della produzione della Fondazione che richiede il finanziamento, non può essere inferiore a quella del triennio precedente sia nel suo valore complessivo, sia con riferimento a ciascun tipo di manifestazione.
Il Decreto Ministeriale 10 giugno 1999 n. 239 contempla anche la partecipazione dei privati: ai sensi dell'articolo 5 è prevista la partecipazione finanziaria dei soggetti privati a ciascuna Fondazione.
Tale presenza è rappresentata dagli apporti al patrimonio ed alla gestione della Fondazione, da parte di tutti i soggetti diversi dai partecipanti pubblici obbligatori. In virtù del contributo privato a favore delle Fondazioni si effettua una riduzione nella misura del 5% delle somme ottenute quale apporto al patrimonio e contributi alla gestione.
Gli importi derivanti dalla riduzione della quota sono destinati a sostegno delle altre attività musicali e della danza, destinatarie di contributi ai sensi della Legge 163 del 14 agosto 1985.
Le riduzioni operate nel 2007 ammontano complessivamente a 201.190,95 euro, alle seguenti Istituzioni: 46.200 euro per il Teatro Massimo di Palermo e 154.990,95 euro per il Teatro dell'Opera di Roma.
Tale importo è stato riassegnato secondo quanto previsto dall'art. 5 del regolamento su citato.

Le attività musicali

Il contributo per le attività musicali[2] è correlato alle voci di costo, previste nel progetto artistico e nel preventivo finanziario, e riconosciute ammissibili secondo la valutazione quantitativa e qualitativa espressa dalla Commissione consultiva per la musica.
Nella valutazione dei programmi possono essere considerate le coproduzioni, con apporti artistici e finanziari, sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione Europea (nel Box 3 sono specificate i requisititi entrati in vigore il 1° gennaio del 2007 proprio in materia di coproduzioni).
La tabella seguente consente una lettura immediata dei parametri quantitativi (i costi valutabili in funzione della tipologia di attività) e qualitativi[3] che costituiscono i criteri di assegnazione dei contributi.

[2] Sotto la voce Attività Musicali sono compresi: i teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistiche-Orchestrali (ICO), la lirica ordinaria, le attività concertistiche e corali, la promozione della musica e il perfezionamento musicale, i complessi bandistici ed i progetti speciali.